

“Musica Diffusa” in città grazie al Vittadini Festival

Un nuovo Festival, un nuovo modo con cui la musica dialogherà con la città da giugno a inizio ottobre. Un progetto nuovo e innovativo, “Musica diffusa” del Conservatorio Vittadini. Oltre trenta concerti prevalentemente all'aperto, un festival che contiene quattro rassegne diverse e una giornata di studi: dalla musica contemporanea a quella jazz, dalla musica antica a quella contemporanea, fino alla celebrazione della ricorrenza del settimo centenario della morte di Dante. Utilizzando un sistema di diffusione audio, con piccole casse audio e schermi ubicati in luoghi adatti della città e con particolare riguardo verso i quartieri periferici, il concerto viene trasmesso e “diffuso” con l’obiettivo di coinvolgere l’intera cittadinanza, fornendo un apporto culturale di alto livello e di immediata fruizione. In tal modo si crea una sorta di “effetto sorpresa” nell’ascoltatore e una

vicinanza ideale da parte del Conservatorio nei confronti di chi fisicamente non ha la possibilità di essere presente al concerto stesso. In contemporanea, viene data la possibilità al pubblico, in osservanza delle regole per l’emergenza Covid-19, di seguire il concerto in presenza, dal vivo, previa prenotazione dei posti.

I Festival previsti in “Musica Diffusa” saranno: Vittadini Contemporary Music Festival a giugno (primo passo verso la costituzione di un Master di Musica Contemporanea),

Vittadini Jazz Festival a settembre (quattro concerti dal vivo nel cortile del Castello Visconteo e una serie di masterclass riservate agli allievi del Conservatorio Vittadini), Vittadini Chamber Festival a settembre (studenti ed ex-allievi potranno suonare in concerti pubblici, sviluppando “sul campo” le necessarie competenze per affrontare il complesso mondo lavorativo artistico), I Tesori d’Orfeo a settembre-ottobre (quindicesima edizione della stagione di Musica Antica del Vittadini), Dante al Vittadini, giornata di studi per far conoscere l’inesauribile fonte d’ispirazione che è stata e continua ad essere Dante stesso, la sua vita e soprattutto la Divina Commedia con Paolo e Francesca, col conte Ugolino o con Catone Uticense.

Saranno coinvolti tre dipartimenti, ovvero quelli di Musica Classica, Antica e Jazz. La direzione artistica è affidata a Francesca Ajmar, Silvia Belfiore, Ugo Nastrucci e Cecilia Radic.

